

Se conoscere è ridurre in unità, «le obbligazioni solidali» - il plurale è offerto dalla lettera del Codice – parrebbero insuscettibili di sintesi e così di conoscenza; e solo passibili di descrizione puntuale, effetto per effetto e articolo per articolo.

Dopo centinaia di anni e di studi, ancora oggi il capitolo della solidarietà sembra tradire salti logici e tollerare contraddizioni, che ne minano inevitabilmente la tenuta razionale. La coerenza è non un lusso o un vezzo ma condizione di possibilità di ogni verità scientifica: condizione, dalla quale nessuna verità può fuggire, neppure quella giuridica. Il *mantra* – tra superficiale e stucchevole – del diritto come scienza pratica, secondo cui l'incoerenza è un prezzo da pagare ora ai bisogni concreti del processo ora al sentimento di giustizia, è radicalmente incompatibile con il metodo scientifico e con la serietà dogmatica dell'analisi.

Questo nuovo studio ambirebbe alla sistemazione dell'effetto solidale entro il prisma della coerenza, isolando e scartando finzioni o conseguenze che si dimostrino dogmaticamente infondate o contraddittorie. Il viaggio verso la costruzione organica è ordinato in sette capitoli: i primi quattro, volti a fondare lo statuto generale dell'effetto solidale. Gli altri, ad applicare tale statuto e le sue categorie presso il delicato e controverso fenomeno della solidarietà risarcitoria.

MAURO ORLANDI – IL PROBLEMA DELLA SOLIDARIETÀ

MAURO ORLANDI

IL PROBLEMA DELLA SOLIDARIETÀ

Mauro Orlandi è professore ordinario di Diritto civile. Tra i suoi ultimi saggi: *Del significare. Saggi sulla interpretazione giuridica*, Torino 2020; *Introduzione alla logica giuridica*, Bologna 2021; *L'universale della causalità*, 2023; *Riduzione. Diritto senza forza*, Torino, 2024.

€ ??,00



G. Giappichelli Editore